Comune di Civitavecchia (RM)

Ufficio
Controllo di Gestione

Referto

per l'anno

2 0 1 8

Indice

	Premessa	3
1	I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2018	4
1.1	Dati Generali	4
1.2	Il Sistema dei Controlli	6
1.2.1	Il Controllo di Gestione	7
1.2.2	Il Controllo Strategico	8
1.2.3	Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile	8
1.2.4	La Valutazione dei dirigenti	10
1.3	Il Sistema Contabile	11
1.3.1	La Relazione Previsionale e Programmatica	11
1.3.2	Il Piano Esecutivo di Gestione	11
1.3.3	La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2018	12
1.3.4	Il Rendiconto	12
2	L'ANALISI DELLA GESTIONE	13
2.1	Le Risultanze contabili	13
2.1.1	Il Risultato della gestione finanziaria	13
2.1.2	Il Risultato della gestione economica	14
2.1.3	Il Risultato della gestione patrimoniale	14
2.2	L'Analisi della gestione finanziaria	15
2.2.1	La gestione dei residui	15
2.2.2	La gestione di cassa	16
2.2.3	L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio	16
2.2.4	L'Analisi dell'entrata	17
2.2.4.1	Le Entrate tributarie	18
2.2.4.2	Le Entrate da trasferimenti correnti	21
2.2.4.3	Le Entrate extratributarie	21
2.2.4.4	Le Entrate da trasferimenti di capitale	24
2.2.4.5	Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti	24
2.2.5	L'Analisi della Spesa	25
2.2.5.1	L'Analisi della spesa per indici	27
2.2.5.2	L'Analisi della spesa per servizi	29
2.3	L'Indebitamento	34
2.3.1	La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2018	34
3	I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	36
4	I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE	39
4.1	La verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità 2017	39
5	LE PARTECIPAZIONI	41
5.1	Le direttive alle società a totale partecipazione pubblica	41
6	I PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI	43
6.1	Considerazioni preliminari	43
6.2	Obiettivi	43
6.3	Lavori pubblici	44
7	LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE	45

Premessa

Al termine dell'esercizio 2018, nel rispetto di quanto richiamato dal D. Lgs. 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198-bis, l'ufficio di Controlli Interni ha predisposto la presente relazione che si rimette a tutti gli interessati per le valutazioni necessarie.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa nell'Ente, finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica coniugata alla qualità delle prestazioni offerte.

Il contenuto del presente documento è articolato in **sei parti**:

- la **prima parte**, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una **seconda**, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria ed economica;
- una **terza**, relativa all'analisi dei parametri di deficit strutturale;
- una **quarta**, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege, con particolare riguardo al riscontro del rispetto del patto di stabilità, degli adempimenti previsti all'articolo 1, comma 173, della legge n. 266/2005 ed altri adempimenti svolti in corso d'anno;
- una **quinta**, diretta a presentare informazioni relative alla gestione dei servizi ed ai rapporti con le società partecipate (governance esterna).
- una **sesta**, diretta ad approfondire i principali obiettivi raggiunti nel corso della gestione.

1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2018

1.1 Dati Generali

Il Comune di Civitavecchia (RM) ha una popolazione di 52.716 abitanti alla data del 31/12/2018.

La struttura organizzativa dell'Ente è ripartita in n. 7 Servizi, con i seguenti dipendenti:

- Pianta organica dipendenti	Dirigenti:	7	Altri:	322	Totale:	329
- N. dipendenti in servizio	Dirigenti:	7	Altri:	322	Totale:	329
- N. dipendenti a tempo determinato	Totale:	8				

Nel corso del 2018, tra le altre, sono state adottate le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 21 del 13.02.2018. Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, agli interventi ed ai servizi sociali del Comune di Civitavecchia;

- n. 22 del 13.02.2018 – Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

- n. 23 del 13.02.2018 – Imposta Unica Comunale – IUC. Approvazione delle aliquote del tributo dei Servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2018;

- n. 24 del 13.02.2018 – Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione delle tariffe e contribuzioni ed individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2018;

- n. 26 del 13.02.2018 – Imposta Unica Comunale (I.U.C.) – Tassa rifiuti TARI – Approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizi di gestione dei rifiuti per l'anno 2018;

- n. 30 del 26.03.2018 – Modifica al Regolamento per l'occupazione spazi ed aree pubbliche e applicazione della relativa tassa (TOSAP);

- n. 33 del 26.03.2018 – Approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i.;

- n. 34 del 26.03.2018 – Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale 2018;

- n. 35 del 26.03.2018 – Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2018-2020;

- n. 37 del 30.03.2018 – Approvazione del bilancio finanziario 2018-2020;

- n. 52 del 28.05.2018. Approvazione regolamento per l'utilizzo delle aree demaniali marittime interessate da Piazza della vita;

- n. 71 del 27.07.2018 – Assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.lgs. 267/2000;

- n. 72 del 27.07.2018 – Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 267/2000;

- n. 85 del 28.09.2018 – Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2019-2021;

- n. 93 del 19.10.2018 – Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011;

- n. 97 del 22.11.2018 – Variazione al bilancio di previsione finanziario 2018/2020;

- n. 98 del 22.11.2018 – Approvazione Nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive - Approvazione e contestuale abrogazione del Regolamento approvato con deliberazione C.C. n. n. 41 del 30 giugno 2015.;

- n. 105 del 21.12.2018 - Approvazione "Regolamento comunale per la disciplina dell'esercizio del trasporto pubblico non di linea taxi e noleggio di autovettura con conducente";

- n. 107 del 21.12.2018 - Approvazione Piano di Razionalizzazione ordinaria delle partecipazioni ex art. art.20, D. Lgs.. 19 agosto 2016 N.175 e s.m.i. – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare e/o conservare;

- n. 109 del 21.12.2018 - Approvazione Regolamento di gestione Casa di Riposo "VILLA SANTINA";

- n. 110 del 21.12.2018 - Approvazione del nuovo regolamento generale delle entrate comunali;

- n. 111 del 21.12.2018 - Approvazione del Regolamento per la disciplina delle aree di sosta a pagamento nel Comune di Civitavecchia – provvedimenti;

Per quanto riguarda invece le deliberazioni approvate dalla Giunta Comunale, si rilevano, tra le altre:

- n. 1 del 05/01/2018. Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi - modifica art. 32. - Successivamente modificata con del. G.C. n. 58 del 06/04/201 in quanto a seguito della nuova struttura organizzativa dell'Ente, giuste deliberazioni G.C. n. 15 del 3/2/2017 e n. 101 del 15/6/2017, è stato incardinato l'Ufficio staff a supporto dell'Organo politico alle dirette dipendenze del Sindaco, così come previsto dal combinato disposto dell'art. 90 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 32 del citato Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

- n. 22 del 29/01/2018 - Adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC) del Comune di Civitavecchia per il periodo 2018 - 2020;

- n. 38 del 20/02/2018 – Piano occupazionale dei fabbisogni di personale 2018 – 2020;

- n. 42 del 20/02/2018 - Approvazione piano triennale di razionalizzazione della spesa pubblica triennio 2018-2020 (art. 2, commi 594 - 599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244);ù

-n. 45 del 23/02/2018 – Passaggio del S.I.I. ad ACEA-ATO 2 s.p.a. – approvazione schema verbale di acquisizione del Servizio Idrico Integrato;

-n. 63 del 12/04/2018 – Approvazione schema "Protocollo d'Intesa" con il Centro DigiLab dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per la valorizzazione del patrimonio culturale;

-n. 67 del 08/05/2018 – Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017;

-n. 74 del 08/05/2018 – Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo decentrato per l'utilizzo delle risorse relative al fondo del personale non dirigente anno 2017;

-n. 78 del 10/05/2018 – Approvazione della relazione sulla gestione e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2017;

-n. 82 del 18/05/2018 – Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Il Comune di Deruta e il Comune di Civitavecchia per la realizzazione del programma strategico di sostegno al rilancio e lo sviluppo dei territori e dei distretti produttivi locali, denominato "IL LITORALE DI CERAMICA";

-n. 90 del 24/05/2018 – Approvazione schema di Accordo / Protocollo d'Intesa disciplinante la "Attività di ricerca e scavo presso l'area archeologica sita in località Poggio della Ficoncella a Civitavecchia – Progetto Acheloo", tra Comune di Civitavecchia e il Dipartimento di Storia, Culture e Civiltà dell'Università di Bologna (DiSCi).;

-n. 114 del 22/06/2018. Approvazione Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione dell'Ufficio di Piano Distretto 1 Roma 4;

-n. 120 del 27/06/2018 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, del Piano Dettagliato degli obiettivi e piano della performance per gli anni 2018– 2020;

-n. 138 del 09/08/2018 - Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2019/2021;

-n. 159 del 21/09/2018 - Approvazione dello schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2017 art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

-n. 162 del 27/09/2018 - Presa d'atto regolamento di funzionamento del fondo immobiliare ad apporto pubblico del comune di Civitavecchia;

-n. 165 del 01/10/2018 - Ampliamento servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani nel Comune di Civitavecchia (RM). Adozione atto di indirizzo - disposizioni per l'avvio ed espletamento del servizio.;

-n. 188 del 31/10/2018 – Linee guida per la stipula del CCDI 2018-2020 ed utilizzo delle risorse relative al fondo del personale non dirigente anno 2018;

-n. 192 del 12/11/2018. Nuovo Regolamento Comunale dei servizi non di linea, Taxi ed NCC;

-n. 217 del 19/12/2018 – Modifica al Piano Esecutivo di Gestione e del Piano dettagliato degli obiettivi per gli anni 2018-2020;

-n. 223 del 28/12/2018 – Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto riguardante la ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale Dirigente anno 2018;

-n. 223 del 28/12/2018 –Contratto collettivo decentrato integrativo normativo 2018/2020 ed autorizzazione alla sottoscrizione definitiva dell'accordo decentrato per l'utilizzo delle risorse relative al fondo del personale non dirigente anno 2018; del contratto riguardante la ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale Dirigente anno 2018;

1.2 Il Sistema dei Controlli

Con delibera di Consiglio Comunale n° 02 del 21/02/2013 è stato approvato il regolamento del sistema dei controlli interni ai sensi dell'art 147 e ss del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

In particolare sono stati istituiti e sono operativi le funzioni e gli organi di controllo sotto riportati con la specificazione del numero di unità di personale assegnate, in aggiunta ai componenti dei collegi.

- Collegio dei revisori	Attivato:	SI	N. addetti:	3
- Controlli di gestione	Attivato:	SI	N. addetti:	2
- Controllo strategico	Attivato:	SI	N. addetti:	2
- Valutazione dirigenti	Attivato:	SI	N. addetti:	1

Il Comune di Civitavecchia ha proceduto ad inviare alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 48 del TUEL, il Referto annuale sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e adeguatezza del Sistema dei controlli interni.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole funzioni e degli organi attivati per l'esercizio dei controlli.

1.2.1 Il Controllo di Gestione

Le funzioni spettanti al controllo di gestione sono regolate nel regolamento degli Uffici e dei Servizi, nel Regolamento sui Controlli interni e nel Regolamento di contabilità dell'ente.
La struttura organizzativa è all'interno del servizio finanziario, opera in posizione di autonomia rispetto alla struttura e risponde direttamente al Segretario Generale.
Il controllo di gestione è esercitato in concomitanza con lo svolgimento dell'attività amministrativa, al fine di contribuire ad orientare la gestione verso il conseguimento di maggiore efficienza, efficacia e qualità ed a rimuovere eventuali disfunzioni.
Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del controllo di gestione sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dal PEG, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori.
La verifica dello stato d'avanzamento del PEG avviene, di regola, periodicamente con cadenza trimestrale o semestrale, in relazione ai report inviati dall'ufficio.
Anche per l'esercizio 2017 sono stati utilizzati indicatori ex post (a raggiungimento dei risultati) di efficienza, di efficacia, di quantità e del rispetto temporale degli stati di attuazione. I parametri di riferimento per l'attività di controllo sono esplicitati in termini numerici mediante opportuni indicatori, stabiliti in accordo con i dirigenti responsabili dei vari centri di costo, sulla base degli obiettivi di gestione loro assegnati, e giudicati adeguati per il monitoraggio dell'attività gestionale.
Gli indicatori, in forma di rapporti, sono costruiti sulla base di dati di natura contabile (finanziari ed economico-patrimoniali) ed extracontabile, idonei a misurare l'efficienza, l'efficacia e la qualità delle attività realizzate.
Ciascun Dirigente individua, all'interno della propria struttura organizzativa, uno o più referenti, i quali curano tutti i rapporti con l'Ufficio e sono responsabili della tempestiva comunicazione delle informazioni e dei dati necessari al calcolo degli indicatori in precedenza concordati ed alla predisposizione dei reports periodici.
Il rilevamento dei dati e delle informazioni necessari al calcolo degli indicatori è avvenuta con cadenza semestrale e trimestrale, su richiesta dell'ufficio.

1.2.2 Il Controllo Strategico

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dal Consiglio.

Il controllo strategico valuta, sulla base degli obiettivi e dei risultati, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

1.2.3 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa è una procedura di verifica operante al servizio dell'organizzazione, con la finalità di assicurare che l'attività amministrativa sia conforme alla legge, allo statuto ed ai regolamenti comunali.
Il controllo di regolarità contabile è una procedura di verifica operante al servizio dell'organizzazione, con la finalità di assicurare che l'attività amministrativa non determini conseguenze negative sul bilancio e sul patrimonio dell'ente.
L'ufficio di ragioneria ed il Collegio dei revisori dei conti esercitano il controllo di regolarità contabile. Esso viene svolto sulle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa e su tutte le proposte di atti deliberativi per la Giunta ed il Consiglio e consiste nel certificare la regolarità contabile dell'azione amministrativa attraverso gli strumenti del visto e del parere di regolarità contabile e attraverso il controllo costante e concomitante degli equilibri generali di bilancio.
Le modalità di rilascio del visto e del parere di regolarità contabile, nonché di gestione degli equilibri di bilancio sono previste dal regolamento di contabilità dell'Ente. Il Collegio dei revisori esprime pareri sulla proposta di bilancio e su tutte le sue variazioni attraverso verbali che sono allegati agli atti deliberativi ed effettua le periodiche verifiche di cassa, quale vigilanza sulla regolarità della gestione, redigendo appositi verbali.
Il controllo di regolarità amministrativa, ai sensi del Regolamento sui controlli interni, è articolato in due fasi distinte: 1. in fase preventiva all'adozione dell'atto; 2. in fase successiva all'adozione dell'atto.
Con deliberazione di Consiglio Comunale del 21/02/2013 n. 2, l'ente ha adottato il regolamento del Sistema di controlli interni ai sensi dell'art. 147, comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevedendo, fra l'altro, la regolamentazione del controllo di regolarità amministrativa svolto in fase successiva all'adozione dell'atto.
Il controllo è effettuato sotto la direzione del Segretario Generale con il supporto dell'Ufficio Controlli Interni, il quale provvede ai sensi delle disposizioni previste nel Regolamento sopra citato, nonchè in virtù della Determinazione Dirigenziale del 02/12/2013 n. 2574.
Ai sensi della documentazione sopra citata, sono sottoposti a controllo gli atti dell'ente con l'obiettivo di verificare: - la regolarità delle procedure adottate; - il rispetto delle normative vigenti; - il rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo; - attendibilità dei dati esposti. Gli atti da sottoporre a controllo sono scelti mediante sorteggio effettuato entro i primi dieci giorni del mese successivo a quello della loro formazione, che devono rappresentare almeno un 10% del totale di quelli adottati dall'ente nel mese di riferimento.

1.2.4 La Valutazione dei dirigenti

Con delibera di Giunta Comunale n. 190 del 5 luglio 2012 l'Amministrazione Comunale di Civitavecchia ha provveduto alla modifica dell'art. 29 del Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi cui ha fatto seguito la nomina quale Nucleo di Valutazione del Dott. Gianluca Caldarelli e contestualmente di una struttura tecnica permanente a supporto.

La valutazione dei dirigenti è posta in essere attraverso il Nucleo di Valutazione prendendo in considerazione il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 18/03/2013.
Il suddetto sistema è stato redatto in base ai principi indicati nell'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, come appositamente recepiti nel Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.
La Valutazione e misurazione della performance avviene con riferimento:
- all'amministrazione nel suo complesso;
- alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola;
- ai singoli dipendenti;

quanto sopra al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti, favorire la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse degli utenti.
Il sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali, si applica ai Dirigenti titolari di rapporti di lavoro a tempo indeterminato ed a quelli con contratto a tempo determinato, salvo che non sia diversamente stabilito nei relativi contratti individuali di lavoro.
Il sistema della performance del Comune di Civitavecchia è orientato ad assicurare un forte legame tra missione dell'ente, programmi, obiettivi, indicatori ed azioni nonché tra risultati, processi e risorse.
Esso fornisce un'applicazione a cascata a livello d'ente, di unità organizzativa, di gruppo e individuale ed ha lo scopo di attuare la strategia dell'amministrazione comunale, mediante la programmazione di obiettivi per ognuno dei suddetti livelli, il monitoraggio della loro attuazione e la verifica dei risultati; monitoraggio e verifica dei risultati si realizzano attraverso il ciclo della reportistica

1.3 Il Sistema Contabile

Il sistema contabile del nostro ente è finalizzato a fornire risposte conformi al D. Lgs. n. 267/2000 e al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D.P.R. n. 194/96. I
Il bilancio è stato approvato in data 30/03/2018 con delibera consiliare n. 37 ricorrendo all'esercizio provvisorio e si componeva oltre che del documento annuale:
• del bilancio pluriennale;
• del Programma triennale dei Lavori pubblici;
• della relazione accompagnatoria della Giunta;
• del parere dei revisori del conto.

1.3.1 Il Documento Unico di Programmazione

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; ha carattere generale e rappresenta la guida strategica ed operativa dell'ente.
Il DUP è predisposto in conformità a quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del D.Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed è composto dalla Sezione strategica, di durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa, di durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario.
Il DUP, in particolare, comprende il Programma delle opere pubbliche, la programmazione del fabbisogno di personale e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili patrimoniali.
In data 09/08/2018 con delibera di Giunta Comunale n. 138 è stato presentato il DUP 2019/2021 per la conseguente approvazione in C.C.

1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione

Adottato in data 27/06/2018 con delibera di Giunta n. 120, ha un'articolazione secondo la seguente

metodologia:
-Individuazione degli obiettivi per ogni servizio;
-obiettivi di performance organizzativa;
-indicatori di attività;
-parte finanziaria, in linea con il bilancio di previsione 2018, il bilancio pluriennale 2018-2020, il DUP 2018-2020.

Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nella relazione previsionale e programmatica in termini di programmi e progetti.
Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:
• delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
• orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
• costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti.
Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:
- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti;
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa mediante ulteriore articolazione del PEG.

1.3.3 Il Rendiconto

Il rendiconto della gestione 2018 è stato predisposto ed approvato dal Consiglio in data 24/05/2019 con delibera n. 87.

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

2.1 Le Risultanze contabili

Il rendiconto della gestione 2018 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

Risultanze Contabili	Importo
Finanziario (Avanzo o Disavanzo)	**41.581.942,78**
Economico (Utile o Perdita d'esercizio)	- 2.952.724,26
Patrimoniale (Variazione patrimonio netto)	- 2.723.307,04

Tali risultanze misurano gli effetti della gestione sul patrimonio dell'ente e sono in linea con i principi contabili, secondo cui:

- l'uguaglianza tra il risultato economico e quello patrimoniale è data dal fatto che, rifacendosi alla dottrina di settore ed agli assunti di base del metodo della partita doppia, l'utile d'esercizio misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto e rappresenta la sintesi contabile di tutte le operazioni positive e negative che influenzano il patrimonio per effetto della gestione.
- La disuguaglianza tra il risultato finanziario e quello economico della gestione è riconducibile alle differenze in termini di approccio e di logiche contabili che informano la rilevazione dei fatti di

gestione e che caratterizzano la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale. A tal fine, attraverso l'ausilio del Prospetto di conciliazione, è possibile individuare quali siano le voci interessate, nel rispetto del principio di competenza economica, alle integrazioni ed alle rettifiche di valore che, opportunamente rettificate, permettono una lettura coordinata delle risultanze.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				308.255,26
RISCOSSIONI	(+)	17.845.338,42	118.122.382,21	135.967.720,63
PAGAMENTI	(-)	29.568.941,44	106.401.003,59	135.969.945,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			306.030,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			306.030,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	69.978.925,32	21.666.037,91	91.644.963,23
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.466.466,84	34.848.560,58	42.315.027,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.305.204,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			5.748.819,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			**41.581.942,78**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		37.277.701,34
Accantonamento residui perenti al 31/12/…. (solo per le regioni)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		5.949.622,10
Fondo rischi società partecipate		4.000.000,00
Fondo contenzioso		3.550.098,50
altri accantonamenti		800.000,00
Fondo spese indennità di fine mandato 31/12		12.102,12
	Totale parte accantonata (B)	**51.589.523,94**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.673.480,97
Vincoli derivanti da trasferimenti		7.820.893,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		2.746.511,04
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5.312.728,20
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	**18.553.613,32**
Parte destinata agli investimenti		**1.781.051,27**
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**1.781.051,27**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**- 30.342.245,75**

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole risultanze contabili e dei principali valori che concorrono alla loro determinazione.

2.1.1 Il Risultato della gestione finanziaria

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			308.255,26
Riscossioni	17.845.338,42	118.122.382,21	135.967.720,63
Pagamenti	29.568.941,44	106.401.003,59	135.969.945,03
Fondo di cassa al 31 dicembre			306.030,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA	11.723.603,02	11.721.378,62	306.030,86
Residui attivi	69.978.925,32	21.666.037,91	91.644.963,23
Residui passivi	7.466.466,84	34.848.560,58	42.315.027,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			2.305.204,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			5.748.819,31
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			**41.581.942,78**

Per l'analisi delle singole risultanze si rinvia ai paragrafi successivi.

2.1.2 Il Risultato della gestione economica

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico e permette la lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo criteri e logiche della competenza economica.

Con riferimento al nostro ente il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	Importo
a) Risultato della gestione	3.635.758,42
b) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	12.542,00
c) Proventi ed oneri finanziari	- 5.232.249,02
d) Rettifiche	16.805,84
d) Proventi ed oneri straordinari	- 677.873,58
e) Risultato economico d'esercizio (prima delle imposte)	2.245.016,34

Il risultato economico complessivo è determinato dalla somma algebrica di risultati economici parziali di quattro distinte gestioni (gestione operativa, gestione delle partecipazioni, gestione finanziaria e gestione straordinaria), a riguardo delle quali si segnala quanto segue:

2.1.3 Il Risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
a) Attività	303.348.410,64	303.319.055,32
b) Passività	241.175.988,20	243.869.939,92
c) Patrimonio netto	62.172.422,44	59.449.115,40

2.2 L'Analisi della gestione finanziaria

Procedendo alla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il *"Quadro riassuntivo della gestione finanziaria"* previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto considerando separatamente:

a) il risultato della gestione di competenza;

b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due risultati parziali permette di ottenere il valore complessivo del risultato della gestione finanziaria e, nello stesso tempo, l'analisi delle singole risultanze parziali fornisce informazioni utili ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	**8.666.067,56**
Totale accertamenti di competenza	+	**139.788.420,12**
Totale impegni di competenza	-	**141.249.564,17**
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	8.054.023,89
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	**- 849.100,38**

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	**3.386.411,93**
Minori residui passivi riaccertati	+	**1.482.015,71**
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	**- 1.904.396,22**

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	**- 849.100,38**
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	**- 1.904.396,22**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	**12.121.726,67**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	**32.213.712,71**
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	**41.581.942,78**

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	**8.666.067,56**
Totale accertamenti di competenza	+	**139.788.420,12**
Totale impegni di competenza	-	**141.249.564,17**
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	8.054.023,89
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	**- 849.100,38**

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	**- 849.100,38**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	**12.121.726,67**
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	-	**- 1.297.314,23**
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	**9.975.312,06**

2.2.1 La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 85 in data 24/04/2019.
Con tale delibera:
- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.
Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

Residui attivi

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	36.286.698,24	7.972.741,04	2.047.425,47		26.266.531,73
Titolo II	11.155.318,56	4.039.536,15	24.561,60		7.091.220,81
Titolo III	25.744.627,09	4.169.511,02	732.230,15		20.842.885,92
Gestione corrente	73.186.643,89	16.181.788,21	2.804.217,22		54.200.638,46
Titolo IV	6.939.497,36	404.218,84	30.779,36		6.504.499,16
Titolo V	1.161.808,47	1.011.808,47	532.700,34		- 382.700,34
Titolo VI	9.634.979,29	154.550,00			9.480.429,29
Gestione capitale	17.736.285,12	1.570.577,31	563.479,70		15.602.228,11
Titolo VII	18.715,01		18.715,01		
Titolo IX	269.031,65	92.972,80			176.058,85
TOTALE	91.210.675,67	17.845.338,32	3.386.411,93		69.978.925,42

Residui passivi

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	23.444.748,61	16.822.962,66	1.067.280,01	5.554.505,94
Titolo II	2.535.253,28	1.002.036,14	398.029,29	1.135.187,85
Titolo III	811.808,47	811.808,47		
Titolo IV	115.894,82	115.894,82		
Titolo V	9.466.541,53	9.466.541,53		
Titolo VII	2.143.177,28	1.349.697,82	16.706,41	776.773,05
TOTALE	38.517.423,99	29.568.941,44	1.482.015,71	7.466.466,84

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	0,79
Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	0,83
Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00
Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli	0,28
Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,07
Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di Attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

2.2.2 La gestione di cassa

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	2018
Fondo cassa al 1° gennaio	308.255,26
Fondo cassa al 31 dicembre	306.030,86
Giorni di utilizzo	365
Interessi passivi per anticipazione	167.497,88
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	7.452.493,72

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,29

2.2.3 L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno dell'avanzo/disavanzo relativo agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.
Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2016/2018 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018	AVANZO 2018 APPLICATO NEL 2019
5.430.566,92	12.121.726,67	0,00

Quota disavanzo ripianata nel 2018: € 1.297.314,23

2.2.4 L'Analisi dell'entrata

La gestione dell'entrata per l'anno 2018, in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni, è riepilogata per titoli nella seguente tabella:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	50.848.446,20	50.864.519,73	0,03%	50.982.318,48	0,23%
Titolo II	Trasferimenti	9.782.419,01	11.213.705,88	14,63%	9.698.153,19	-13,52%
Titolo III	Entrate extratributarie	13.000.884,80	17.357.683,73	33,51%	15.337.404,67	-11,64%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.290.800,00	4.295.400,30	232,77%	4.148.663,04	-3,42%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	-	-100%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	35.025.397,43	50.725.397,43	44,82%	50.473.737,35	0%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	24.976.793,93	28.120.514,02	12,59%	9.148.143,39	-67,47%
Avanzo di amministrazione applicato		9.608.929,49	12.121.726,67	26,15%		
Totale		**146.533.670,86**	**176.698.947,76**	**3,65**	**139.788.420,12**	-20,89%

Ai fini della presente analisi è utile considerare anche i presenti indicatori di autonomia:

INDICATORI DI AUTONOMIA		2016	2017	2018
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}}$	93,20%	90,20%	85,90%
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}}$	70.5%	73,64%	64%

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente

L'indice di autonomia impositiva permette di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

INDICATORI FINANZIARI		**2016**	**2017**	**2018**
Pressione finanziaria =	Titolo I + II / Popolazione	1.255,83	1.111,40	1.1175,36
Pressione tributaria =	Titolo I / Popolazione	1.144,01	960,31	963,52
Intervento erariale =	Trasferimenti statali / Popolazione	95,79	92,71	1,114
Intervento regionale =	Trasferimenti regionali / Popolazione	51,55	56,11	24,51

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione.

Gli indici di intervento erariale e regionale permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino.

2.2.4.1 Le Entrate tributarie

In considerazione della rilevanza che le entrate tributarie hanno sul bilancio dell'ente, anche in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti statali e del rilevante impatto che le politiche tributarie dispiegano sulla popolazione amministrata, si procede alla seguente analisi:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	9.600.000,00	9.600.000,00	9.600.000,00	-
maggiorazione IMU contributo enel	6.949.938,00	6.949.938,00	6.906.236,00	
ICI/IMU recupero evasione	6.000.000,00	6.000.000,00	6.276.910,03	4,62
TASI	450.000,00	450.000,00	501.351,29	11,41
Addizionale IRPEF	3.666.861,11	3.666.861,11	3.666.861,11	0
Imposta sulla pubblicità	285.256,10	285.256,10	317.658,00	11,36
Imposta di soggiorno	150.000,00	200.000,00	236.123,10	18,06
tassa di ingresso	90.000,00	40.000,00	44.232,50	10,58
TARI	*14.343.303,69*	14.343.303,69	14.128.399,81	- 1,50
TOSAP	413.000,00	413.000,00	385.612,30	-0,066314044
Altri tributi	6.791,00	22.864,53	25.680,53	12,32
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	41.955.149,90	41.971.223,43	42.089.064,67	0,28
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	*8.893.296,30*	*8.893.296,30*	*8.893.253,81*	- 0,00
Totale fondi perequativi	8.893.296,30	8.893.296,30	8.893.253,81	- 0,00
Totale entrate Titolo I	**50.848.446,20**	**50.864.519,73**	**50.982.318,48**	0,23

- I.M.U.

La disciplina dell'IMU ha subito profonde modifiche tra le quali, la principale, può essere rintracciata nella stabilizzazione del tributo.
L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente nelle riscossioni rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

I.C.I./I.M.U.	2016	2017	2018
Accertamenti	23.022.157,06	16.519.938	16.506.236,00
Riscossioni	22.384.453,26	13.636.291,61	16.087.162,25

- TOSAP (nei casi in cui non sia stata sostituita dalla COSAP)

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente negli accertamenti rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

TOSAP	2016	2017	2018
Accertamenti	412.823,48	413.000,00	385.612,30

Riscossioni	275.795,14	196.141,82	367.467,52

- imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente come risulta dalla seguente tabella:

Pubblicità e pubbliche affissioni	**2016**	**2017**	**2018**
Accertamenti	326.424,13	297.047,10	317.658
Riscossioni	159.998,66	30.535,35	20.680,53

- TARI/TARES/TARSU

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

TARI/TARES/TARSU	**2016**	**2017**	**2018**
Accertamenti	14.705.265,77	13.449.257,04	14.128.399,81
Riscossioni	9.442.047,75	8.288.961,69	8.943.634,36

- Addizionale IRPEF

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Addizionale IRPEF	**2016**	**2017**	**2018**
Accertamenti	5.833.710,00	4.668.995,95	3.666.861,11
Riscossioni	2.736.442,99	4.159.619,14	3.666.861,11

- Proventi per i permessi a costruire

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Permessi a costruire	**2016**	**2017**	**2018**
Accertamenti	400.091,34	651.276,54	541.110,99
Riscossioni	400.091,34	651.276,54	541.110,99

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

Il recupero evasione ICI/IMU € 276.910,03 dovuta ad una intensa attività di controllo e accertamento;

L'imposta di soggiorno € 36.123,10 dovuto ad un maggior gettito versato.

La Tasi € 51.351,29 dovuto ad un maggior gettito versato;

Imposta di pubblicità € 32.401,90 dovuto ad un maggior ruolo emesso.

In diminuzione:

La Tosap € 27.387,70 dovuto ad un minor ruolo emesso;

2.2.4.2 Le Entrate da trasferimenti correnti

- Trasferimenti dallo Stato

L'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo di solidarietà per € 8.893.253,81
- contributo per gli interventi ai comuni (ex F.do sviluppo inv.) 0

- Trasferimenti dalla Regione

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da trasferimenti correnti dalla REGIONE	**Importo 2018**
Trasferimenti dalla Regione	1.269.639,97
Totale	1.269.639,97

- Trasferimenti da Organismi Comunitari

Con riferimento ai Trasferimenti da organismi comunitari, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da trasferimenti correnti da ORGANISMI COMUNITARI	**Importo 2018**
Trasferimenti da organismi comunitari e internazionali	0
Totale	0

- Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da trasferimenti correnti da ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	**Importo 2018**
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	83.802,590
Totale	83.802,59

2.2.4.3 Le Entrate extratributarie

Tra le principali entrate relative al titolo III si segnalano:

- Canoni di depurazione

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente per gli accertamenti, mentre decrescente per le riscossioni rispetto a quello dell'anno precedente come risulta dalla seguente tabella:

Canoni di depurazione	2016	2017	2018
Accertamenti	1.490.762,34	1.414.790,97	2.861.123,49
Riscossioni	52.205,84	27.493,14	0

- Sanzioni amministrative del Codice della Strada (art. 208)

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Sanzioni amministrative	2016	2017	2018
Accertamenti	983.023,21	2.014.254,34	712.619,76
Riscossioni	368.972,22	248.017,77	412.479,68

- interessi su anticipazioni e crediti

Anticipazioni e crediti	2016	2017	2018
Accertamenti	2.556,92		
Riscossioni	2.556,92		

- altre entrate extratributarie

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Altre entrate extratributarie	2016	2017	2018
Accertamenti	14.823.488,43	17.285.884,45	17.357.683,00
Riscossioni	6.317.468,42	8.119.970,19	15.337.404,00

2.2.4.4 Le Entrate da trasferimenti di capitale

I principali trasferimenti di questo Titolo IV sono riportati nella tabella che segue:

Entrate da trasferimenti di CAPITALE	2018
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.148.663,04
Totale	4.148.663,04

2.2.4.5 Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti

Con riferimento al titolo VI, infine, si segnala che sono stati contratti mutui per complessivi euro 1.000.000,00

Entrate per ACCENSIONE MUTUI E PRESTITI	Importo 2018
Assunzione di mutui e prestiti	1.000.000,00
Totale	1.000.000,00

2.2.5 L'Analisi della Spesa

Con riferimento alla spesa, la tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, evidenziando il trend storico triennale per ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti (Titolo I)	69.524.442,64	62.122.755,05	68.034.672,47
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.475.510,92	2.108.444,60	9.483.118,56
Spese per incremento di attività finanziarie (Titolo III)	12.556,92	2.086.808,47	
Spese per rimborso di prestiti (Titolo IV)	3.984.229,70	3.573.701,08	4.109.892,40
Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo V)	44.089.352,02	46.202.792,39	50.473.737,35
Spese per servizi per conto terzi e partite di gito (Titolo VII)	14.276.916,99	8.730.610,45	9.148.143,39
TOTALE SPESE	***133.363.009,19***	***124.825.112,04***	**141.249.564,17**

Le **spese correnti** possono essere analizzate nel trend triennale secondo il seguente riepilogo funzionale:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Missione 1 – Servizi istituzionali e generali, di gestione	19.677.831,56	12.844.581,11	**16.347.552,87**
Missione 2 - Giustizia	6.000,00	76.378,41	**55.663,45**
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	2.247.431,68	2.353.024,50	**2.342.091,03**
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	3.973.278,54	**3.882.604,64**	**4.080.595,65**
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	721.268,66	723.501,27	**826.786,78**
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	152.093,81	147.443,25	**188.022,85**
Missione 7 - Turismo	26.626,61	51.267,56	**164.963,40**
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abilitativa	612.258,84	**803.596,28**	**2.844.445,92**
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	27.604.108,05	**28.385.125,49**	**30.058.275,26**
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	2.531.793,78	**2.174.973,00**	**6.739.973,23**
Missione 11 – Soccorso civile	47.994,58	**34.559,48**	**66.635,58**
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	6.522.331,00	**6.468.722,00**	**7.691.081,21**
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	531.393,07	**648.102,26**	**877.458,23**
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	**2.000,00**	**1.996,55**
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00		
Missione 50 – Debito pubblico	4.588.032,46	**8.126.486,09**	**9.174.643,54**
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	280.000,00	46.452.792,39	**50.641.235,23**

Missione 99 – Servizi per conto terzi	14.276.916,99	**8.730.610,45**	**9.148.143,39**
TOTALE SPESE TITOLO I	***133.363.009,19***	**124.825.112,04**	**141.249.564,17**

L'analisi funzionale può essere condotta anche con riferimento alle **spese in conto capitale**, quali:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018 LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	**ANNO 2016**	**ANNO 2017**	**ANNO 2018**
Missione 1 – Servizi istituzionali e generali, di gestione	163.127,64	832.535,39	337.093,67
Missione 2 - Giustizia	0	0,00	0,00
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	0	0,00	17.038,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	564.125,40	219.036,82	14.910,90
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0	0,00	0,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	0,00	0,00
Missione 7 - Turismo	0	0,00	0,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abilitativa	30.066,45	59.522,52	1.981.662,74
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	586.708,73	840.745,75	2.906.305,34
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	118.761,34	99.516,38	900.097,68
Missione 11 – Soccorso civile	11.819,16	0,00	17.970,60
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	0	56.637,04	285.562,94
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	902,20	450,70	11.510,86
TOTALE SPESE TITOLO II	***1.475.510,92***	***2.108.444,60***	***6.472.152,73***

Così come, per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere durevole acquisiti nel triennio, si ricorre alle risultanze della seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	**ANNO 2016**	**ANNO 2017**	**ANNO 2018**
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	1.475.510,92	***2.108.444,60***	***6.472.152,73***
Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	
Altre spese in conto capitale		0,00	
TOTALE SPESE TITOLO II	1.475.510,92	***2.108.444,60***	***6.472.152,73***

2.2.5.1 L'Analisi della spesa per indici

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale:

- Rigidità della spesa corrente

Misura l'entità delle spese fisse (personale e interessi passivi) in rapporto con il totale delle spese correnti, evidenziando il grado di discrezionalità delle possibilità di spesa nel breve periodo.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2016	2017	2018
Rigidità della spesa corrente =	Personale + Interessi / Titolo I Spesa	25,30 %	27,20%	26,23%

- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

Misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2016	2017	2018
Incidenza II.PP. sullle spese correnti =	Interessi passivi / Titolo I spesa	7%	7,74 %	7,69 %

- Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Misura la rigidità di spesa corrente relativa alla spesa per il personale.

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2016	2017	2018
Incidenza del personale sulle spese correnti =	Personale / Titolo I spesa	18,30%	19,48 %	18,54%

- Spesa media del personale

Evidenzia la spesa corrente media per dipendente dell'ente.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2016	2017	2017
Spesa media per il personale =	Spesa del personale / N° dipendenti	36.477,50	35687,47	38.922,71

- Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

Misura la compartecipazione dello Stato e degli altri enti al finanziamento delle spese di carattere corrente dell'ente.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI		2016	2017	2018
Copertura spese correnti con trasferimenti =	Titolo II entrata / Titolo I spesa	11,50%	12,39%	14,26%

- Spesa corrente pro capite

Misura la spesa dell'ente per attività ordinaria, rapportata al numero dei cittadini.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2016	2017	2018
Spesa corrente pro capite =	Titolo I spesa / N° abitanti	1.316,35	1.179,29	1.291,52

- Spesa in conto capitale pro capite

Misura la spesa dell'ente per investimento, rapportata al numero dei cittadini.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		2016	2017	2018
Spesa in c/capitale pro capite =	Titolo II spesa / N° abitanti	27,93	40,03	122,86

2.2.5.2 L'Analisi della spesa per servizi

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con delibera di C.C. n. 24 in data 13/02/2018 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 45,82%.
I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.
Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura e relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.
Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio di bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.
A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 37,99%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE	DIFFERENZA	% COPERTURA DELLE SPESE CON LE ENTRATE
Asili Nido	120.000,00	481.848,79	361.848,79	24,90%
Impianti sportivi	50.502,16	184.219,08	133.716,92	27,41%
Mercati e fiere attrezzati	153.904,16	187.878,96	33.974,61	81,92%
TOTALE	**324.406,51**	**853.946,33**	**539.540,32**	**37,99%**

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato un decremento determinato dal servizio dell'asilo nido, come si desume dal seguente raffronto:

SERVIZIO	% COPERTURA DELL'ESERCIZIO 2015	% COPERTURA DELL'ESERCIZIO 2016	% COPERTURA DELL'ESERCIZIO 2017	% COPERTURA DELL'ESERCIZIO 2018
Asili Nido	27,54%	31,45%	10,45%	24,90%
Impianti sportivi	63,75%	27,33%	33,37%	27,41%
Mercati e fiere attrezzati	41,92%	83,37%	99,94%	81,92%
MEDIA COMPLESSIVA	**44,40%**	**47,38%**	**47,92%**	**44,74%**

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici.

Servizi produttivi	Servizi produttivi	Servizi produttivi	Servizi produttivi
Acquedotto, fognatura e depurazione	4.012.481,06	6.335.846,18	63,32

2.3 L'Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti.

Sebbene l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata predisposta cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	44.089.352,02	46.202.792,39	50.473.737,35
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	2.556,92	1.346.067,67	0
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0
TOTALE ENTRATE TITOLO V	*44.091.908,94*	*47.548.860,06*	50.473.737,35

2.3.1 La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2018

La capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita le possibilità di indebitamento.
ll D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, *delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".*

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 31/12/2018 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2018.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2018	50.982.318,48	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2018	9.698.153,19	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2018	15.337.404,67	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2018		76.017.876,34
10,00% DELLE ENTRATE CORRENTI 2018		7.601.787,63
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2018		5.232.249,02
Quota interessi disponibile		2.369.538,61

Mutui teoricamente accendibili	

Altro dato interessante, per un'ulteriore valutazione della solidità dell'ente, è fornito dal rapporto tra la somma delle spese per interesse e quote capitale dei finanziamenti in corso, rapportata alle entrate di parte corrente.

Tale rapporto misura la percentuale delle entrate correnti destinata alla copertura (in termini di interessi e quota capitale) dei finanziamenti in corso.

(Spese Titolo I –macroaggregato 107) + (Spese Titolo III) / Entrate Correnti (Tiloli I + II + III)	**82,62%**

3. I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse le tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale..."*.
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati dei parametri applicati al nostro ente.

Parametro	**Descrizione**	**Valore**	**Soglia**	**Positività**	**Positivo/ Negativo**
P1	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	32,00	48,00	Positivo se > soglia	Negativo
P2	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	49,00	22,00	Positivo se < soglia	Negativo
P3	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	29,00	0,00	Positivo se > soglia	Positivo
P4	10.3 Sostenibilita' debiti finanziari	12,00	16,00	Positivo se > soglia	Negativo
P5	12.4 Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	2,00	1,20	Positivo se > soglia	Positivo
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	0,00	1,00	Positivo se > soglia	Negativo
P7	13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00	0,60	Positivo se > soglia	Negativo
P8	Effettiva capacita' di riscossione	59,00	47,00	Positivo se < soglia	Negativo

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

4 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

Nell'ambito della propria attività di verifica l'ufficio non si è limitato a riscontrare gli equilibri finanziari ed il rispetto degli obiettivi programmatici della gestione, ma ha, in base a quanto previsto da varie disposizioni legislative, ottemperato ad alcuni adempimenti di legge, come quelli riguardanti la verifica del Pareggio di Bilancio

4.1 La verifica del rispetto del Pareggio di Bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2016 il patto di Stabilità Interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.
La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni (compresi i quasi 2mila con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di Stabilità), alle Province e città metropolitane e alle Regioni.
Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione.

Le Regioni potranno autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di competenza per consentire esclusivamente un aumento di spese in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento dei restanti enti locali della regione e della Regione stessa.

L'acquisizione (o cessione) di spazi finanziari comporta il peggioramento (o miglioramento) dell'obiettivo dei due anni successivi per il 50% di quanto ricevuto (o ceduto). Il sistema sanzionatorio In caso di inadempimento alle regole sul pareggio di bilancio si rilevano alcune modifiche rispetto al sistema sanzionatorio vigente per il patto di Stabilità : l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dell'anno precedente (e non del triennio precedente); la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori è operata in riferimento agli importi per indennità di funzione e gettoni di presenza al 30 giugno 2014 anziché al 30 giugno 2010; scatta il blocco totale delle assunzioni del personale e il taglio dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori (queste ultime si applicano anche nel caso in cui la certificazione finale, pur attestando il conseguimento del saldo, risulta trasmessa dal commissario ad acta entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto). Inoltre in caso di elusioni, la sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali (oltre a quella che riguarda gli amministratori, pari fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione) riguarda il responsabile amministrativo individuato dalla sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti (non più quindi solo il responsabile del servizio economico finanziario).

Alla luce delle sopra richiamate modifiche, l'ente ha provveduto a calcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo per l'anno 2018 con l'approvazione del bilancio di previsione.
In particolare il saldo obiettivo finale anno 2018 è stato determinato in euro 8.136 (espresso in migliaia di euro) e risulta così costruito:

Certif. 2018

Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

DENOMINAZIONE ENTE Comune di CIVITAVECCHIA

VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

S A L D O D I F I N A N Z A P U B B L I C A 2018

		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	8.136
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	8.136
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5+6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	0
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	8.136

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

[x] il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

[ ] il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

5. LE PARTECIPAZIONI

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.
A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:
- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;
Con provvedimento n. 100 del 04/10/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.
L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:
- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 12/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 26/10/2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 107 del 21/12/2018 l'Ente ha provveduto (entro il 31.12.2018), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 ovvero non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.
L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

DENOMINAZIONE	funzione svolte	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet	controllata/ partecipata	Quota partecipazione
HCS S.r.l. in liquidazione	Servizi pubblici locali holding	www.hcs-civitavecchia.it	Controllata	100%
Ippocrate S.r.l. in liquidazione	Farmacie, manutenzione verde cimiteriale, assistenza educativa culturale	www.ippocrate-srl.it		
Associazione teatrale fra i comuni del Lazio (ATCL)	Gestione teatri comunali	www.atcllazio.it		
Consorzio Medio tirreno in liquidazione	Gestione rete idrica	www.acquemediotirreno.it		

Civitavecchia Servizi Pubblici S.r.l.	Servizi pubblici locali	www.civitavecchiaservizi pubblici.it	Controllata	100%
Acea Ato2 Spa	Servizio idrico	www.acea.it	Partecipata	0,00002756%

- CIVITAVECCHIA INFRASTRUTTURE S.r.l. in liquidazione, con sentenza del Tribunale n. 7 del

01/03/2018 è stata dichiarata fallita.

- CITTA' PULITA S.r.l. in liquidazione con sentenza del Tribunale n.37/2018 è stata dichiarata fallita.
- ARGO S.r.l. in liquidazione con sentenza del Tribunale n.05/2019 è stata dichiarata fallita.

6 I PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI

Nell'anno 2018 la formulazione degli obiettivi e la relativa assegnazione è avvenuta con deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 27/06/2018 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, del Piano Dettagliato degli obiettivi e piano della performance per gli anni 2018– 2020.
Si allega al presente documento, la Relazione sulla performance per l'anno 2018 la quale riassume l'attività svolta dagli uffici, nonché il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai responsabili dei servizi.
La relazione è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 08/05/2019, previa validazione del Nucleo di Valutazione.